

I "SENIORES" ITALIANI DELLA DIOCESI DI FREIBURG S'INCONTRANO A VILLINGEN

"Io sono arrivata qui in Germania ai primi di giugno del 1959, avevo 30 anni", diceva una signora ottantenne dell'Emilia Romagna, "quanti ricordi, ma quanta fatica e sofferenze per amore della mia famiglia".

Questo spirito di sacrificio e di sopportazione, dato dall'amore alla famiglia e per assicurare un futuro più dignitoso ai propri figli ha caratterizzato l'emigrazione di tanti italiani nel primo dopo guerra.

La nuova generazione comprenderà la potenza dell'amore di queste persone che hanno lasciato la loro famiglia, la loro casa, gli amici e la terra natia per assicurare il pane a loro?.

Il 14 marzo u.s. a Villingen, pittoresca città della Foresta Nera, a 700 metri sul livello del mare, c'è stato l'incontro dei Seniores italiani della diocesi di Freiburg organizzato dal Servizio Pastorale e dalle Missioni Cattoliche Italiane, per mettersi in dialogo tra loro e ripercorrere nella memoria le tappe della loro emigrazione con i ricordi gioiosi e tristi.

Erano oltre 200 i partecipanti provenienti dalle varie zone, accomunati tutti da anni ed anni di lavoro, sacrifici, esperienze, gioie, dolori, realizzazioni, successi, dispiaceri, umiliazioni e tanta voglia di vivere

"Cari <giovani di ieri>, questa é una giornata tutta per voi, diceva don Mimmo Fasciano (missionario a Villingen); al di lá di un corpo piú o meno forte e robusto, in voi c'è uno spirito giovane e sano; perciò io vi dico, insieme D. Valerio, missionario a Mannheim, che abbiamo bisogno di voi con la vostra esperienza, i vostri consigli e la vostra vitalità; quasi a dire con il salmista: "Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. Ed ora, nella vecchiaia e nella canizie, Dio, non abbandonarmi, affinché io annunzi a tutti la tua potenza, a tutte le generazioni le tue meraviglie." (Sal 71,17-18).

Nel suo impulso religioso, don Mimmo ha, poi, rimarcato che gli anziani devono essere i costruttori della pace in famiglia e nella comunità, proprio perché a quest'età si è capito che "vanità delle vanità, tutto è vanità" (Qo 1,2), "a ognuno di voi, il Signore chiede di mettere a disposizione della comunità i propri talenti e il proprio tempo libero, e questo servizio va al di lá di ogni età", quasi ricordando il Salmo 92: "Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi, per annunziare quanto è buono il Signore".

“Voi potete dare molto alle nostre comunità col vostro spirito di volontariato, di sacrificio e di preghiera, concludeva il Missionario, mettendo a disposizione il vostro tempo, le vostre capacità e la vostra esperienza”.

Dopo la meditazione c'è stata la Santa Messa concelebrata e poi il pranzo che si è concluso con un momento gioioso di “canti che non invecchiano mai”.

Ad accogliere i “Seniores” sono stati i numerosi Collaboratori della Missione di Villingen, i quali con i loro colleghi delle altre Missioni, hanno reso un servizio impeccabile.

I SENIORES DELLA DIOCESI DI FREIBURG S'INCONTRANO A VILINGEN

“Io sono arrivata qui in Germania ai primi di giugno del 1959, avevo 30 anni, mi diceva una signora ottantenne dell'Emilia Romagna, quanti ricordi, ma quante fatica e sofferenze per amore della mia famiglia”.

Questo spirito di sacrificio e di sopportazione, dato dall'amore alle famiglia e per assicurare un futuro più dignitoso ai propri figli ha caratterizzato l'emigrazione di tanti italiani nel primo dopo guerra.

La nuova generazione comprenderà la potenza dell'amore di queste persone che hanno lasciato la loro famiglie, la loro casa, gli amici e la terra natia per assicurare il pane a loro.

Il 14 marzo us a Villingen c'è stato l'incontro dei Seniores italiani della diocesi di Freiburg organizzato dal Servizio Pastorale per gli anziani e dalle missioni italiane, per mettersi in dialogo tra loro e ripercorrere nella memoria le tappe della loro emigrazione con i ricordi gioiosi e tristi.

“È una giornata tutta per voi, diceva don Mimmo Fasciano (missionario a Villingen), cari giovani di ieri, per dirvi che abbiamo bisogno di voi con la vostra esperienza, i vostri consigli e la vostra vitalità”. Quasi a dire con il salmista: “Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. E ora, nella vecchiaia e nella canizie, Dio, non abbandonarmi, finché io annunzi la tua potenza, a tutte le generazioni le tue meraviglie.” (Sal 71,17-18).

Nella sua meditazione, don Mimmo ha rimarcato che gli anziani devono essere i costruttori della pace in famiglia e nella comunità, proprio perché a quest'età si è capito che “vanità delle vanità, tutto è vanità” (Qo 1,2), “a ognuno di voi, continuava don Mimmo, il Signore chiede di mettere a disposizione della comunità i propri talenti e questo servizio non è questione di età”. Quasi ricordando il Salmo 92 “Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi, per annunziare quanto è retto il Signore”.

“Voi potete dare molto alle nostre comunità col vostro spirito di volontariato, di sacrificio e di preghiera, rifletteva don Mimmo, mettendo a disposizione il vostro tempo, le vostre capacità e la vostra esperienza”.

Dopo la meditazione c'è stata la Santa Messa concelebrata e poi il pranzo che si è concluso con un momento gioioso di “canti che non invecchiano mai” .

Don Valerio

I SENIORES DELLA DIOCESI DI FREIBURG S'INCONTRANO A VILINGEN

“Io sono arrivata qui in Germania ai primi di giugno del 1959, avevo 30 anni, mi diceva una signora ottantenne dell'Emilia Romagna, quanti ricordi, ma quante fatica e sofferenze per amore della mia famiglia”.

Questo spirito di sacrificio e di sopportazione, dato dall'amore alle famiglia e per assicurare un futuro più dignitoso ai propri figli ha caratterizzato l'emigrazione di tanti italiani nel primo dopo guerra.

La nuova generazione comprenderà la potenza dell'amore di queste persone che hanno lasciato la loro famiglie, la loro casa, gli amici e la terra natia per assicurare il pane a loro.

Il 14 marzo us a Villingen c'è stato l'incontro dei Seniores italiani della diocesi di Freiburg organizzato dal Servizio Pastorale per gli anziani e dalle missioni italiane, per mettersi in dialogo tra loro e ripercorrere nella memoria le tappe della loro emigrazione con i ricordi gioiosi e tristi.

“È una giornata tutta per voi, diceva don Mimmo Fasciano (missionario a Villingen), cari giovani di ieri, per dirvi che abbiamo bisogno di voi con la vostra esperienza, i vostri consigli e la vostra vitalità”. Quasi a dire con il salmista: “Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. E ora, nella vecchiaia e nella canizie, Dio, non abbandonarmi, finchè io annunzi la tua potenza, a tutte le generazioni le tue meraviglie.” (Sal 71,17-18).

Nella sua meditazione, don Mimmo ha rimarcato che gli anziani devono essere i costruttori della pace in famiglia e nella comunità, proprio perché a quest'età si è capito che “vanità delle vanità, tutto è vanità” (Qo 1,2), “a ognuno di voi, continuava don Mimmo, il Signore chiede di mettere a disposizione della comunità i propri talenti e questo servizio non è questione di età”. Quasi ricordando il Salmo 92 “Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi, per annunziare quanto è retto il Signore”.

“Voi potete dare molto alle nostre comunità col vostro spirito di volontariato, di sacrificio e di preghiera, rifletteva don Mimmo, mettendo a disposizione il vostro tempo, le vostre capacità e la vostra esperienza”.

Dopo la meditazione c'è stata la Santa Messa concelebrata e poi il pranzo che si è concluso con un momento gioioso di “canti che non invecchiano mai” .

Don Valerio